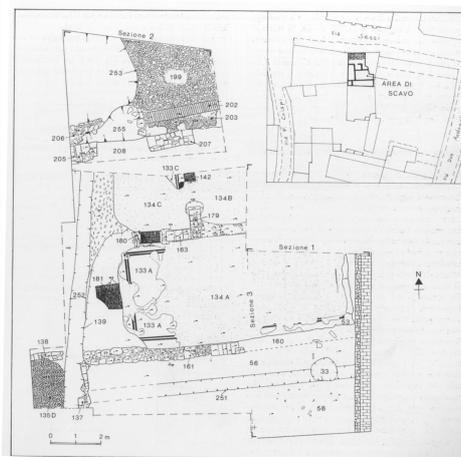


VIA SESSI 1/E, TESSELLATO BICROMO DELL'AMBIENTE E DELLA SOGLIA - REGGIO EMILIA (RE)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Nel 1994 è stato effettuato uno scavo archeologico sotto la direzione scientifica di L. Malnati nell'area compresa tra il Palazzo delle Poste e l'edificio presso l'angolo tra via Crispi e via Sessi 3 (dove nel 1949 era stato messo in luce un pavimento in tessellato). L'area interessata dallo scavo presentava labili tracce di frequentazione fin dall'età repubblicana, ma i depositi più consistenti sono da attribuire all'età tardo-repubblicana e protoimperiale, periodo a cui si può ricondurre l'impianto di una domus, di cui sono stati messi in luce quattro ambienti. Si può ipotizzare che il settore di ingresso sia da individuare negli ambienti B e C, prospicienti ad una strada, di cui è stato individuato il marciapiede e la sede stradale vera e propria costituita da un piano di calpestio in ciottoli e frammenti di laterizi. I due ambienti, conservati in modo parziale, comunicavano attraverso un passaggio che verosimilmente era costituito da due lastre in pietra, di cui presentava il foro per l'imposta del cardine. Se dell'ambiente C si conservava ancora un piccolo tratto del pavimento in tessellato, del rivestimento del vano B non restava che la preparazione pavimentale. L'ambiente C comunicava attraverso una soglia in pietra con il vano di soggiorno A, posto a sud dei due ambienti e pavimentato in tessellato. A sud-ovest dell'ambiente A è stato individuato il vano D, messo in luce solo per una parte; del pavimento si conservava solo la preparazione (in sezione sono state viste tessere bianche e nere). L'area a sud dell'ambiente A, priva di strutture edilizie e con piano pavimentale in terra battuta, è stata interpretata come area scoperta, forse un cortile interno. Il rinvenimento di un pozzo in mattoni, coperto da una lastra di pietra e posto ad ovest dell'ambiente A, ha fatto ipotizzare la presenza di un'ulteriore area scoperta in questo settore della domus. La fase di abbandono della domus si data all'età tardo-romana, periodo in cui i setti murari sono spoliati e il pozzo è defunzionizzato. Un riporto di terreno argilloso sui livelli di abbandono, che va ad obliterare anche la sede stradale, costituisce un nuovo piano d'uso del V sec. d.C. avanzato, caratterizzato da un'edilizia povera fatta di elementi di riuso: un ambiente rettangolare largo 9.5 m si imposta sulle strutture della domus di età imperiale, di cui mantiene l'orientamento, mutando forse la destinazione d'uso. (la planimetria allegata è tratta da Bronzoni, Chiesi 1996, p. 127, tav. XXXI)



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologico-stratigrafici

AMBIENTE: INGRESSO

L'ambiente C è un piccolo vano che, con l'adiacente vano B, costituiva il settore di ingresso della domus, prospiciente la strada individuata immediatamente a nord e scavato solo in parte. L'ambiente presenta una pavimentazione in tessellato, conservata per un piccolo lacerto presso l'angolo N-E. Il vano comunicava ad est con l'ambiente B e a sud con l'ambiente A per mezzo di due soglie; della prima si sono individuate due lastre in pietra (una con il foro per l'inserimento del cardine), della seconda si conservava solo parte della lastra rettangolare in pietra; il passaggio tra gli ambienti C e B è ulteriormente sottolineato dall'inserimento, nella decorazione del tessellato, di una soglia con decorazione differente rispetto al tappeto dell'ambiente.

LUNGHEZZA: >2 m - LARGHEZZA: 3 ca m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologico-stratigrafici

Via Sessi 1/e, tessellato bicromo dell'ambiente e della soglia

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1994 - ENTE RESPONSABILE: SA ER

Pavimento in tessellato bicromo, messo in luce per una piccola parte della superficie originaria e scandito in due tappeti, corrispondenti all'ambiente e alla soglia. Del pavimento non è edita la documentazione fotografica, ma solo il rilievo fatto al momento del rinvenimento. Il

tappeto dell'ambiente è in tessellato bianco, presumibilmente a ordito di filari paralleli e obliqui, bordato da una fascia bianca e due fasce nere che ne comprendono una bianca. Della soglia si conserva solo un angolo del rettangolo nero.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

Unità decorativePARTE DELL'AMBIENTE: soglia

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo?

CROMIA: bicromo

Della soglia si conserva solo un angolo della decorazione, consistente in un rettangolo nero, con bordo bianco.

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: bicromo

Tappeto in tessellato bianco, presumibilmente a ordito di filari paralleli e obliqui, con bordo costituito da una fascia bianca (a ordito obliquo?) e da due fasce nere che ne racchiudono una bianca.

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BRONZONI, L./ CHIESI, I. 1996, *Reggio Emilia, via Sessi 1/e. Domus della prima età imperiale e livelli tardo romani e altomedievali*, in *Lepidoregio. Testimonianze di età romana a Reggio Emilia*, Reggio Emilia, p. 122.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Via Sessi 1/e, tessellato bicromo dell'ambiente e della soglia, in TESS – scheda 8731

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8731>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8731>